



COMUNE DI FONTANIVA
PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL SINDACO
Piotto Lorenzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sorace dr. Francesco



L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **21:05** nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

Piotto Lorenzo	Presente
Mezzasalma Marcello	Presente
Basso Mary Franca	Assente
Spiga Sofia	Presente
Naldo William	Presente
De Franceschi Riccardo	Presente
Miazzi Michele	Presente
Lago Maurizio	Presente
Spessato Ernesto	Presente
Bonaldo Simone	Assente
Pandin Luca	Assente
Zen Catia	Presente
Securo Giorgio	Presente

presenti n. 10 e assenti n. 3.

N. Reg. Pubbl. **549**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18/8/2000 n° 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **04 AGO 2014** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Li **04 AGO 2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sorace dr. Francesco



Assiste alla seduta il Sig. Sorace dr. Francesco Segretario Comunale.

E' presente l'Ass. esterno Trento Antonia

Il Sig. Piotto Lorenzo nella sua veste di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri

Spiga Sofia
Naldo William
Securo Giorgio
invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, ed E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.8.2000 n° 267. **il 14-8-2014**

Li **26 AGO 2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sorace dr. Francesco

Prima di trattare l'argomento in oggetto il Sindaco fa una comunicazione ai Consiglieri Comunali leggendo l'intervento allegato A). Successivamente il Sindaco invita il Segretario Comunale a spiegare le modalità di voto che, momentaneamente, si svolgono durante i Consigli Comunali.

Segretario Comunale: Illustra le modalità di voto, palese per alzata di mano e per schede segrete spiegandone le differenze. Con il voto palese è possibile votare a favore, contrario o astenersi; con le schede segrete che si utilizzano quando vanno votate persone va scritto il cognome del candidato ed ovviamente si può anche votare scheda bianca. Con questa votazione è possibile, infine, non partecipare al voto rifiutando la scheda ed essere considerati presenti ma non votanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

a).- Premesso che nella giornata del 25 maggio 2014 si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale e per l'elezione del Sindaco;

b).- Visto l'art. 39, comma 2, del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, che disciplina la nomina del Presidente del Consiglio Comunale anche nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti qualora lo preveda lo Statuto Comunale,

c).- Visto, l'art. 13 del vigente Statuto del Comune di Fontaniva che così recita:

“ART. 13 – Adunanze

1. Il Consiglio comunale si riunisce in qualsiasi periodo dell'anno su convocazione del Presidente del Consiglio, ad eccezione della prima seduta successiva alle elezioni comunali, che è convocata e presieduta dal Sindaco neo eletto.

2. Per l'elezione del Presidente del Consiglio è richiesta, alla prima votazione la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati; in seconda votazione e successiva seduta è sufficiente la maggioranza semplice dei presenti.

3. Spetta al Presidente del Consiglio:

- a) convocare il Consiglio Comunale;
- b) diramare gli avvisi di convocazione;
- c) presiedere e dirigere i lavori consiliari;
- d) attivare le commissioni consiliari.

4. In caso di assenza od impedimento il Presidente è sostituito dal vice Presidente, la cui elezione è effettuata secondo quanto previsto dal 2° comma di questo articolo.

5. Sino all'elezione del Presidente e del vice Presidente del Consiglio, rimane al Sindaco, la competenza a convocare ed a presiedere le adunanze consiliari.

6. La convocazione del Consiglio è ulteriormente possibile quando lo richiedono un quinto dei Consiglieri, o il Sindaco, ai sensi dell'art. 39, 2° comma del T.U. 267/00.”

d).- Precisato che ai sensi della suddetta normativa per l'elezione del Presidente del Consiglio è richiesta, alla prima votazione la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati; in seconda votazione e successiva seduta è sufficiente la maggioranza semplice dei presenti;

e). Dato atto che nella prima votazione effettuata nella precedente seduta del Consiglio comunale del 28.7.2014, il proposto presidente non ha ottenuto la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, per cui in questa seconda votazione è sufficiente la maggioranza semplice dei consiglieri presenti;

f).- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso sulla presente deliberazione ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

g).- Uditi i seguenti interventi:

Sindaco: non c'è bisogno di leggere la proposta che è la stessa della precedente seduta.

Cons. Zen: chiede il perché della convocazione urgente.

Sindaco: risponde affermando che l'Amministrazione Comunale intende completare le procedure post elezioni con la nomina del Presidente del Consiglio Comunale che, per un disguido, era saltata la volta precedente.

Cons. Securo: comincia a leggere la relazione sostenendo che è il suo punto di vista.

Sindaco: interrompe il Consigliere Securo richiamandolo a non fare illazioni ed a riferirsi a fatti oggettivi come da lui comunicato all'inizio della seduta.

Cons. Securo: insiste nel voler dare lettura al suo intervento anche perché l'oggettività non esiste.

Sindaco: toglie la parola al Consigliere Securo.

Cons. Securo: consegna il suo intervento al Segretario Comunale (All. B) e, per protesta, si allontana dal Consiglio sedendosi tra il pubblico e proclamando che farà ricorso alla Corte dei Conti per l'urgenza della seduta.

Ass. Mezzasalma: il Sindaco è stato chiaro nel suo intervento, non ci può parlare per assiomi. Nel gruppo di maggioranza c'è grande democrazia. L'Assessore Trento ha compiuto una grande azione, libera e senza secondi fini, il gruppo è affiatato, si lavora in serenità anche se ci sono attacchi diretti.

Ass. Trento: si dispiace perché il Consigliere Securo parla male di lei, non solo in Consiglio Comunale ma anche fuori. Ribadisce che non è stata forzata a dimettersi, che l'ha fatto con il cuore per far collaborare più persone e perché ama il proprio paese. Il Consigliere Securo non è stato corretto.

Il Sindaco sceglie la Consigliera Zen quale scrutatore al posto di Securo.

h).- Procedutosi alla votazione per la nomina del Presidente, mediante schede segrete si ha il seguente risultato:

Votanti 9

Hanno ottenuto voti:	Spessato Ernesto	7
	Bianche	2

i).- Procedutosi quindi, alla votazione per la nomina del Vicepresidente, con le stesse modalità previste per il Presidente, mediante scheda segreta si ha il seguente risultato:

Votanti 9

Hanno ottenuto voti:	Spiga Sofia	8
	Bianche	1

Atteso l'esito delle eseguite votazioni accertato e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

1) di nominare Presidente e Vicepresidente di questo Consiglio Comunale rispettivamente i signori:

- **Spessato Ernesto** Presidente del Consiglio Comunale
- **Spiga Sofia** Vicepresidente del Consiglio Comunale.

Dopo la votazione il Presidente del Consiglio Comunale dà lettura del suo intervento che viene allegato (All. C).

Infine il Segretario Comunale dà delle indicazioni sulle elezioni provinciali che si terranno a Padova il 28 settembre 2014.

PARERE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto citata.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BOSCO ROBERTO

Roberto Bosco

PARERE RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012, si esprime:

- parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto citata.
- si da atto che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIEROBON MATTEO

Pierobon Matteo

Comunicazione del Sindaco

stimati Consiglieri mi premeva ricollegarmi a quanto emerso verbalmente e presentato agli atti per iscritto, da parte del Cons. Securo, durante il consiglio comunale del 28, pochi giorni fa, in relazione al primo punto dell'odg, cioè la surroga del consigliere dimissionario Antonia Trento.

Fermo restando la facoltà per ogni consigliere di esprimere la propria opinione, contraria o meno, in merito alle proposte di deliberazione, richiamo innanzitutto la necessità di adeguarsi al regolamento, con interventi brevi, chiari, esaustivi e circostanziati. Ricordo inoltre che è opportuno o quantomeno auspicabile che gli interventi siano nei loro contenuti pertinenti all'oggetto della delibera stessa. Invito inoltre, nell'esprimersi, ad adottare un linguaggio oggettivo, ed in stretta relazione all'argomento di discussione evitando improduttivi e pretestuosi riferimenti personali.

Gli interventi devono garantire educazione e rispetto dei presenti e pertanto devono essere privi di illazioni, insinuazioni e forme di giudizio arbitrario, prive cioè di fondamento oggettivo, al solo scopo di suscitare emozioni o peggio offendere i consiglieri stessi ed il pubblico presente.

Pertanto, nella fattispecie, di fronte alla scelta dell'Ass. Trento Antonia, scelta pienamente legittima e chiaramente motivata senza che vi possano essere dubbi sulle motivazioni che la sostengono, sono da evitare frasi o affermazioni del tipo:

- "...cosa ne pensa di queste dimissioni fasulle"
- "...per essere nuova della politica ha fatto ad adeguarsi ai compromessi"
- "E' stata eletta e subito si è dimessa per ragioni di posti da spartire...."
- "...nella migliore ipotesi pensano che non vuole, o non sa, stare senza carega."
- "...accettare o meno il subentro alla consigliera dimissionaria, che neanche voglio nominare,..."
- "vergogna, vergogna, vergogna"

Vergogna stimati consiglieri è una emozione che accompagna l'auto-valutazione di un fallimento globale nel rispetto delle regole, scopi o modelli di condotta condivisi con gli altri; da una parte è una emozione negativa che coinvolge l'intero individuo rispetto alla propria inadeguatezza, dall'altra è il rendersi conto di aver fatto qualcosa per cui possiamo essere considerati dagli altri in maniera totalmente opposta rispetto a quello che avremmo desiderato.

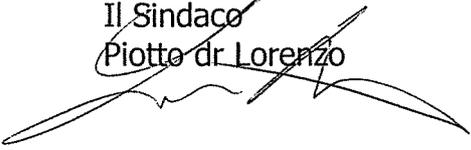
Consigliere Securo, la invito io a provare vergogna per la sua condotta durante l'ultimo consiglio comunale, e non inviterei altri a vergognarsi di scelte ragionate, trasparenti in quanto annunciate, estranee alla logica di potere ed intenzionalmente effettuate al solo scopo di includere, allargare la partecipazione attiva e le risorse umane a disposizione della comunità.

Come indicato poc'anzi ritengo le sue affermazioni pretestuose ed offensive, e non dovranno più verificarsi nel contesto di un consiglio comunale. Nel caso si dovessero ripetere simili comportamenti o espressioni, sarò costretto a togliere la parola o ad invitare a farlo.

Quanto indicato valga in egual modo per tutti i consiglieri.
Tanto vi dovevo.

Vi ringrazio per l'attenzione

Il Sindaco
Piotto dr Lorenzo



Fontaniva 31/07/2014

Gentili colleghi, con rammarico vedo che il buon senso non vi ha guidati in questa convocazione del consiglio comunale. Dare un carattere di urgenza alla nomina del presidente del consiglio comunale convocando un apposito consiglio straordinario di urgenza anziché attendere la prossima convocazione, dal mio punto di vista, sta a significare due cose:

- 1) La necessità di dare immediato equilibrio alle vostre beghe interne
- 2) Non avere nessuna attenzione per i soldi dei cittadini contribuenti

In riferimento al primo punto mi sembra evidente come siano state pretestuose le dichiarazioni che avevate fatto nell'ultimo consiglio quando con farisaiche argomentazioni dicevate che tutta quella operazione relativa alle dimissioni della sig.ra Trento con relativo subentro del primo dei non eletti erano dettate dalla vostra volontà di essere partecipativi e inclusivi verso tutti. Tanto vi fidate tra di voi che non avete avuto neanche la pazienza di aspettare che passasse la pausa estiva prima di correggere la sfiducia che questo consiglio aveva espresso nei confronti del vostro candidato presidente. L'opposizione infatti deve capire da subito chi comanda a Fontaniva, e poi saremmo noi dell'opposizione coloro che cercano lo scontro e non sono collaborativi. Era estremamente importante ed urgente che i cittadini Fontanivesi avessero subito il loro presidente del consiglio perché altrimenti si sarebbero sentiti orfani ed abbandonati al loro destino. Come avrebbero potuto andare in ferie, chi avrà i soldi per andarci, senza una figura così importante e determinante per le relazioni quotidiane. Vi fidate talmente tanto l'uno dell'altro che per essere certi che non ci siano ripensamenti da parte di qualcuno sentite la necessità di mettere a regolamento l'obbligo di decadenza del presidente stesso dopo trenta mesi. Costringendo di fatto chi vi succederà, a ricambiare il regolamento per dare una naturale continuità amministrativa. Se il vostro obiettivo è quello di ruotare tutte le posizioni includendo tutti i componenti della vostra lista non era certo necessario prevedere nel regolamento comunale l'obbligo di decadenza. Bastava infatti la parola di impegno a dimettersi dopo trenta mesi, da parte del futuro presidente, per rispettare il vostro obiettivo. O la promessa, l'impegno, la parola pubblicamente espressa in tal senso non vi basta più? Per me due indizi fanno una prova e ribadisco che tutta questa manfrina serve solo a garantire equilibrio politico fra i vari componenti della lista e un "posto" alle ambizioni personali di chi non vi sa rinunciare. E non parlo di interessi economici naturalmente, che in un piccolo paese come questo sono difficili da perseguire. Ma l'ambizione di essere in prima fila, di avere un ruolo per poter avere un palcoscenico dove recitare la propria commedia. Se davvero si vuole servire il proprio paese ci sono tanti modi per farlo e i migliori sono i più umili. Non c'è nulla di male avere ambizioni ma almeno non spacciatele per virtù.

In riferimento al secondo punto penso che vi rendiate conto quanto fosse opportuno il richiamo che ho fatto nel precedente consiglio comunale quando vi invitavo a gestire il denaro pubblico con oculatezza. Non si sprecano i soldi pubblici per interessi di bottega propria. Un consiglio comunale costa circa € 150,00 come rimborso ai consiglieri più il costo preparatorio da parte dei dipendenti comunali. Non serve poi devolvere in beneficenza questi soldi perché ritengo che la carità si fa con i soldi propri non con quelli percepiti impropriamente. E chi dice che in fondo non sono molti gli ricordo che tutti i soldi sono importanti e che molti o pochi è tutto soggettivo. Con € 150,00 la Caritas di Vicenza offre un pasto caldo a 80 persone. E vorrei chiedere a chi ha fame se per lui è più importante un pasto caldo oppure che il comune di Fontaniva abbia con urgenza il proprio presidente del consiglio. Mi risulta inoltre che la delibera votata questa sera pone il presidente nel diritto di percepire i propri emolumenti già dal mese di Agosto. Lo ritenete

proprio opportuno visto che presumo che in questo mese tutta l'attività politico/amministrativa e consigliare si ferma per ferie? Mi sembra, ma chiedo conferma a lei sig. sindaco, che il rimborso al presidente del consiglio comunale sia di € 240,00 lorde non avendo sfiorato il patto di stabilità. Venticinque anni fa il sottoscritto alle 5 di mattina consegnava i giornali a domicilio per 5 lire alla copia. Per guadagnare 500 lire dovevo consegnarne 100. Alcuni, fra i più anziani, mi avranno visto quando al venerdì sera, finita la settimana di lavoro, prendevo un po' di cianfrusaglie e andavo a venderle in giro per le sagre di paese, senza permesso e quindi da clandestino. Erano altri anni ma vi posso garantire che era un lavoro da schiavi con un ben misero guadagno. Però ringrazio Dio per quell'esperienza perché mi ha insegnato quanto valgono i soldi guadagnati con il proprio lavoro e ho imparato ad avere un rispetto rigoroso dei soldi degli altri. Vi chiedo cari colleghi di fermarvi, annullate questo consiglio comunale. Confrontiamoci e parliamo assieme nelle prossime settimane per arrivare ad un voto unanime sulla figura del presidente del consiglio e del vicepresidente, cariche che sono sì di pertinenza della maggioranza ma che sarebbe bello fossero condivise e votate dal consiglio comunale intero, visto che poi rappresentano tutti i consiglieri. Da parte mia non pongo né veti né preclusioni su nessun nome. Magari sarebbe auspicabile che il presidente fosse della maggioranza e il vicepresidente della minoranza, ma neanche questo è discriminante per un voto unanime.

Noi della minoranza, se si procede con la votazione di nomina, non partecipiamo alla votazione perché non vogliamo né cercare lo scontro, né contribuire con il nostro voto a generare sprechi per l'amministrazione e non vogliamo mettere la nostra faccia a copertura di quelle che noi consideriamo vostre beghe.

Nell'ultimo consiglio avevo detto che da parte nostra non ci saranno mai attacchi alle vostre spalle o nostre iniziative pubbliche che non siano state prima comunicate a voi verbalmente. Proprio per rispetto di questa correttezza anticipo fin da ora che questo nostro intervento, qualora decidiate di procedere unilateralmente verso le nomine del presidente e del vicepresidente del consiglio comunale, verrà inviato agli organi di stampa, che se lo riterranno opportuno lo pubblicheranno, e verrà consegnato porta a porta a tutte le famiglie di Fontaniva. Altra iniziativa sulla quale stiamo lavorando e speriamo di riuscire a coronare presto è la nascita di una pubblicazione periodica, completamente a nostro carico sia per quanto riguarda la realizzazione che la consegna, che ci permetta di portare, con cadenza ancora da decidere, le nostre idee, le nostre proposte in tutte le famiglie di Fontaniva. In questo periodico troverà spazio anche la pubblicazione di tutte le delibere e le determinazioni del periodo di riferimento.

Per il gruppo di minoranza "UNITI PER UNIRE"
Giorgio Securo

Fontaniva, 31 luglio 2014

Ringrazio il Sindaco Lorenzo Piotto che mi ha proposto e i colleghi consiglieri che mi hanno mostrato stima e apprezzamento approvando la mia nomina a presidente del Consiglio Comunale di Fontaniva. Sono onorato e pienamente consapevole del prestigio e della responsabilità che sono collegati a questo incarico pubblico, che in nessun modo ho richiesto o patrocinato. Tanto vale anche in relazione all'azzardato commento di un consigliere di minoranza, nella precedente seduta, in merito alla mia entrata in consiglio comunale avvenuta per surroga di un collega, in applicazione di un criterio annunciato e condiviso dalla lista elettorale in cui sono stato candidato.

Cercherò di svolgere, insieme a tutti voi, consiglieri e amministratori di Fontaniva, il mio ruolo nel rispetto dello Statuto comunale, con dignità, spirito di servizio, imparzialità, trasparenza e passione per il bene pubblico, unica motivazione che deve animare quanti sono eletti a promuovere e tutelare la comunità paesana. Credo che questi stessi sentimenti li sentano dentro di sé il sindaco e tutti gli amministratori cui tocca o è toccato l'onore di rappresentare il proprio comune indossando la fascia tricolore comunale in occasione di cerimonie e impegni pubblici in paese e altrove.

I tempi in cui viviamo richiedono agli amministratori pubblici, a qualunque livello, di operare con il massimo scrupolo etico, per evitare qualsiasi comportamento nocivo al buon nome dell'ente, scongiurando qualsiasi pregiudizio all'interesse pubblico. Nessun cittadino elettore Fontanivese deve poter parlare di noi e del nostro ruolo pubblico potendoci attribuire, con qualche ragione, intenzioni men che nobili e oneste nello svolgimento delle nostre mansioni istituzionali. Tutti possiamo sbagliare, come singoli e come componenti di organi pubblici, ma se ciò accade deve essere solo per imperizia, per errore inconsapevole, non per mancata grave diligenza o velo di dolo e/o interesse privato.

Io personalmente sono fiero di appartenere ad una amministrazione pubblica che almeno negli ultimi dieci anni ha tenuto lontano da sé ogni ombra o sospetto di agire in conflitto di interesse, o in modo non consono ai suoi doveri e alle attese della popolazione che l'ha scelta con un consenso elevato nel 2004 e l'ha confermata con favore eccezionale nel 2009 e con largo consenso anche nel maggio 2014.

Sono convinto che i programmi con cui le due liste elettorali, che si confrontano per la prima volta nel nostro paese e non hanno perciò questioni pregresse che possano interferire tra loro, si potranno realizzare al meglio per il nostro paese, specie negli

obiettivi condivisi, nella misura realisticamente possibile, se tutti noi consiglieri comunali ed amministratori di Fontaniva sapremo creare un rapporto di collaborazione reciproca, di rispetto personale e di serenità che deve essere mantenuto, nelle sedi istituzionali del confronto politico, anche nei momenti di franca e legittima diversità di opinioni e di proposte, al di là del ruolo e del colore ideologico e politico di ciascuno. Il confronto e il dibattito sono necessari e legittimi ma non devono mai trascendere a contenuti e fini estranei agli obiettivi ed interessi trattati. Come presidente del consiglio comunale farò quanto possibile e previsto dallo Statuto comunale per promuovere l'informazione e la partecipazione di tutti nelle consulte comunali, allargate per quanto possibile, secondo il regolamento in vigore, alla popolazione e alle forze sociali e produttive del paese.

I provvedimenti amministrativi, i percorsi operativi e gli obiettivi prioritari perseguiti, i criteri della ripartizione tributaria, le compatibilità finanziarie ed economiche in cui agisce l'ente comunale di Fontaniva e che sono espressi dal bilancio comunale in generale, dovranno sempre essere per tutti, consiglieri comunali e i cittadini, chiari e trasparenti nel loro essere orientati al bene comune, senza alcun ombra di speculazione o interesse personale, familiare o aziendale. Credo che dovremo tutti impegnarci a dare una corretta comunicazione alla cittadinanza, sia per elevare il tono culturale e civico dell'opinione pubblica, sia perché l'elettorato sia in grado di comprendere e valutare con giusta obiettività le scelte, i risultati raggiunti nel contesto delle rigorose procedure e vincoli normativi ed economici in cui sono costretti ad operare l'amministrazione e il personale di un ente pubblico italiano, come è il comune di Fontaniva.

Auguro a tutti buon lavoro nell'esclusivo interesse della nostra amata Fontaniva.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'E. Ferraro', written in a cursive style.

Unità operativa **AFFARI GENERALI**
Ufficio **SEGRETERIA**

Proposta n° **38**
in data **29-07-2014**
Prot. _____



COMUNE DI FONTANIVA
PROVINCIA DI PADOVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PARERE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto citata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

BOSCO ROBERTO



PARERE RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012, si esprime:

parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto citata.

si da atto che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PIEROBON MATTEO

IL CONSIGLIO COMUNALE

a).- Premesso che nella giornata del 25 maggio 2014 si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale e per l'elezione del Sindaco;

b).- Visto l'art. 39, comma 2, del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, che disciplina la nomina del Presidente del Consiglio Comunale anche nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti qualora lo preveda lo Statuto Comunale,

c).- Visto, l'art. 13 del vigente Statuto del Comune di Fontaniva che così recita:

“ART. 13 – Adunanze

1. Il Consiglio comunale si riunisce in qualsiasi periodo dell'anno su convocazione del Presidente del Consiglio, ad eccezione della prima seduta successiva alle elezioni comunali, che è convocata e presieduta dal Sindaco neo eletto.

2. Per l'elezione del Presidente del Consiglio è richiesta, alla prima votazione la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati; in seconda votazione e successiva seduta è sufficiente la maggioranza semplice dei presenti.

3. Spetta al Presidente del Consiglio:

- a) convocare il Consiglio Comunale;
- b) diramare gli avvisi di convocazione;
- c) presiedere e dirigere i lavori consiliari;
- d) attivare le commissioni consiliari.

4. In caso di assenza od impedimento il Presidente è sostituito dal vice Presidente, la cui elezione è effettuata secondo quanto previsto dal 2° comma di questo articolo.

5. Sino all'elezione del Presidente e del vice Presidente del Consiglio, rimane al Sindaco, la competenza a convocare ed a presiedere le adunanze consiliari.

6. La convocazione del Consiglio è ulteriormente possibile quando lo richiedono un quinto dei Consiglieri, o il Sindaco, ai sensi dell'art. 39, 2° comma del T.U. 267/00.”

d).- Precisato che ai sensi della suddetta normativa per l'elezione del Presidente del Consiglio è richiesta, alla prima votazione la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati; in seconda votazione e successiva seduta è sufficiente la maggioranza semplice dei presenti;

e). Dato atto che nella prima votazione effettuata nella precedente seduta del Consiglio comunale del 28.7.2014, il proposto presidente non ha ottenuto la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, per cui in questa seconda votazione è sufficiente la maggioranza semplice dei consiglieri presenti;

f).- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso sulla presente deliberazione ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

g).- Udite le seguenti proposte di candidatura:

Procedutosi alla votazione per la nomina del Presidente, mediante si ha il seguente risultato:

Votanti

Hanno ottenuto voti:

h).- procedutosi quindi, alla votazione per la nomina del Vicepresidente, con le stesse modalità previste per il Presidente, mediante si ha il seguente risultato:

Votanti

Hanno ottenuto voti:

Atteso l'esito delle eseguite votazioni accertato e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

1) di nominare Presidente e Vicepresidente di questo Consiglio Comunale rispettivamente i signori:

- Presidente del Consiglio Comunale
- Vicepresidente del Consiglio Comunale;

Inoltre, in relazione all'urgenza, con voto

d e l i b e r a

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267.